

LOCATION DEFINITIVA PER L'EVENTO CHE SI SVOLGERÀ DAL 25 AL 27 NOVEMBRE A CAPACCIO, RESTYLING PER L'IMMOBILE DEGLI ANNI VENTI

## La Borsa del turismo di Paestum trova casa nell'ex Tabacchificio Cafasso

**CAPACCIO.** Dopo ventidue anni la Borsa del **turismo archeologico** di Paestum trova la propria location definitiva: il sito di archeologia industriale del Tabacchificio Cafasso, a soli mille metri dai Templi. I lavori di riqualificazione del nuovo sito richiedono però un tempo più lungo, tanto da renderne necessario il posticipo al 25 al 28 novembre rispetto alla data di settembre della stessa Borsa. «Capaccio Paestum ha a disposizione una struttura in più», afferma il sindaco **Franco Alfieri**. «Abbiamo manifestato interesse all'acquisizione del complesso mediante loca-

zione con l'obiettivo di acquistare l'immobile appena sarà possibile. Lo abbiamo fatto non solo per l'importante valore storico-culturale dell'edificio, ma anche per poter mettere a disposizione della collettività un contenitore prestigioso da utilizzare per attività di pubblico interesse all'altezza della storia e dello splendore della Città di Capaccio Paestum, sin dalla prossima edizione della Bmta». L'ex Tabacchificio, magnificato da **Gillo Dorfles**, tra le maggiori espressioni dell'archeologia industriale della Piana del Sele, rappresenta infatti un esempio mirabile di come agli

inizi degli anni Venti l'iniziativa imprenditoriale, dapprima nel settore ortofrutticolo, poi con l'introduzione dell'industria del tabacco, abbia rappresentato un significativo stimolo per lo sviluppo di insediamenti nella Piana. La Borsa Mediterranea del **Turismo Archeologico** nacque nel 1998, grazie alla Provincia di Salerno, presieduta allora da **Alfonso Andria**, che volle sostenere fortemente l'intuizione del fondatore e direttore **Ugo Picarelli**, intravedendo nell'iniziativa una strategica opportunità di valorizzazione dell'area archeologica di Paestum, che era stata ricono-

sciuta, proprio in quell'anno, Patrimonio dell'Umanità, grazie allo straordinario impegno dello stesso Andria, che nel 1997 aveva anche conseguito il riconoscimento della Costa d'Amalfi. La nuova location, che in occasione dello sbarco durante il secondo conflitto fu utilizzata dalle Forze Alleate quale Quartier Generale del Comandante Clark e poi Ospedale militare, rappresenta la storia economica e sociale del territorio e dunque perfettamente appropriata a svolgere la nuova funzione di infrastruttura culturale al suo servizio e per il suo sviluppo. **EDUARDO CAGNAZZI**

